

Fondamenti del Metodo Rapizza

Gli studi sul metodo montessoriano, sul metodo Doman e sul metodo spazio-temporale di Ida Terzi, rappresentarono per Maria Silvia Rapizza un'importante fonte di riflessione e di ricerca. In particolare, le riflessioni e le considerazioni che accomunarono Maria Silvia Rapizza ed Ida Terzi sono:

- Il cervello è un organo che assolve ad una funzione ben precisa, ovvero, codifica e decodifica le informazioni provenienti dall'ambiente esterno e dall'interno del corpo, in altri termini: scrive (codifica informazioni) e legge (decodifica informazioni);**
- Il cervello avvia la sua funzione di codifica e decodifica alla nascita e la prosegue fino alla morte dell'individuo. Quindi, ciò vuol dire, che esso comincia a leggere (decodificare) e scrivere (codificare) fin dalla nascita del bambino;**
- Tutti gli input e gli output che arrivano ed escono dal cervello, sono, dunque, forme di scrittura e di lettura che si traducono, nella vita quotidiana, attraverso codici specifici: la danza, la pittura, la musica, la letteratura, l'architettura, il ricamo, la cucina, ecc., sono esperienze vissute e ritrascritte in codici definiti e specifici dell'esperienza stessa, quali ad esempio il codice motorio, musicale, poetico, spaziale ecc.**

L'uso di tali codici presuppone una propria "ortografia", intesa come insieme di regole finalizzate a scrivere e leggere quella specifica tipologia di esperienza in modo corretto.

Il cervello di ogni individuo matura con l'età e apprende, con l'esperienza, l'uso dei codici che gli servono. Per imparare a leggere e scrivere con tali codici, il bambino deve quindi impararne l'ortografia (insieme di regole) e saperla rispettare.

Così come la vita dell'individuo ha un suo percorso, anche l'apprendimento ha il suo percorso. Il percorso dell'apprendimento passa attraverso alcune fasi che dovrebbero corrispondere, in condizioni di regolare ed armonico sviluppo neurologico, alle età scolastiche del bambino.

Il bambino con un'evoluzione neurologica tipica, legge e scrive, ovvero, decodifica e codifica le informazioni:

- **Con il corpo (0-2 anni) - casa o asilo nido;**
- **Con il movimento (3-5 anni) - scuola dell'infanzia;**
- **Con il segno (6-10 anni) - scuola elementare;**
- **Con il dato (11-14 anni) - scuola media;**
- **Con il contenuto (15-19 anni) - scuola superiore e tutta la vita.**

Sulla base di queste considerazioni, la Rapizza articolò il metodo in cinque parti:

1. leggere e scrivere con il corpo e il movimento - scuola dell'infanzia;

2. leggere e scrivere con il segno - scuola primaria

3. leggere e scrivere con gli oggetti e l'esperienza - scuola secondaria 1° grado

4. leggere e scrivere con i contenuti - scuola secondaria 2° grado

5. leggere e scrivere con gli strumenti - formazione professionale e mondo del lavoro.

La lettura e la scrittura, intese in senso strettamente scolastico, vengono apprese dal cervello del bambino, solo dopo aver anteriormente sviluppato una numerosa serie di altre competenze:

1. capacità di muoversi (gesticolare del neonato);

2. capacità di coordinare i movimenti (strisciando);

3. capacità di controllare il baricentro e, quindi, di mantenere l'equilibrio;

4. capacità di spostarsi (carponi);

5. capacità di portarsi in posizione eretta;

6. capacità di leggere e scrivere con il movimento;

7. capacità di leggere e scrivere con il segno.

